

## Il contenitore di Paragone

27 Giugno 2020

Da Comedonchisciotte del 25-6-2020 (N.d.d.) Pochi giorni fa alla trasmissione televisiva &ldquo;Fuori dal Coro&rdquo;, il giornalista e parlamentare ex M5S Gianluigi Paragone fa un annuncio che la stampa ha preso troppo sottogamba, come successe analogamente per il Movimento di Grillo e Casaleggio. L&rsquo;ex conduttore di &ldquo;La Gabbia&rdquo; comunica la nascita di un nuovo partito antieuropeista e antisistema: la copia all&rsquo;italiana del Brexit party di Nigel Farage con il quale ha già preso contatti, insieme ad altri Think Tank. Paragone fissa l&rsquo;obiettivo del partito nel primo articolo di un ipotetico Statuto o Manifesto: l&rsquo;uscita dell&rsquo;Italia dall&rsquo;Unione Europea e conseguentemente dall&rsquo;Eurozona. &ldquo;Non troppo ambizioso!&rdquo; direbbe un Plutoniano (di Plutone) appena sbarcato sul pianeta Terra. Intendiamoci, un Vero Partito che avesse finalità chiare su questi temi cruciali sarebbe quanto mai necessario e urgente. Quindi, prendiamo positivamente questo annuncio fatto a &ldquo;Fuori dal Coro&rdquo;, ma esprimiamo anche una grossa riserva: nella patria della moda, da troppo tempo, creiamo ciclicamente movimenti o partiti che però non sembrano sapersi distaccare dal modus operandi della vecchia politica; imbarcare da subito, e in maniera trasversale, un sacco di gente, indipendentemente dalla loro provenienza politica: basta riempire. Peraltro, colmando contenitori politici sempre più improvvisati e, quindi, provvisori. Il panorama politico attuale è già pieno zeppo di movimenti e partiti sovranisti o pseudosovranisti. Prendiamo la realtà più recente e concreta: i rosso bruni Vox Italia di Toscano, Sottile e Fusaro. Alle Comunali di Gioia Tauro, con il loro precedente movimento, Risorgimento Meridionale per l&rsquo;Italia, non raggiunsero nemmeno il 3% delle preferenze (281 voti su 10.208 totali), un vero flop elettorale. Sempre in Vox ritroviamo l&rsquo;Avv. Marco Mori che precedentemente aveva militato in CasaPound, con cui aveva collezionato una serie di debacle alle Politiche Nazionali non riuscendo mai a superare il 2% delle preferenze. Poi abbiamo il Fronte Sovranista Italiano (FSI) che alle Regionali Umbre del 2019 non arriva nemmeno al 0,2%, così come i Gillet Arancioni del &ldquo;personaggio&rdquo; Pappalardo: un misero 0,13%. Alle Politiche del 2019 la Lista del Popolo per la Costituzione non supera lo 0,03%, i Forconi nemmeno lo 0,1%. Inoltre, in rampa di lancio per la prova del voto, abbiamo anche i nuovi movimenti come quello della deputata Sara Cunial (ex 5stelle) con R2020 e il Movimento3V. Insomma, il panorama politico italiano anti-sistema è molto variegato e troppo spesso capeggiato da persone o personaggi di discutibile credibilità che potrebbero anche ritrovarsi in qualche contenitore politico nuovo di zecca, magari quello annunciato dall&rsquo;ex M5S Gianluigi Paragone, vista la tendenza italica alle ammucchiate, al servire continuamente all&rsquo;elettorato la zuppa stagionale: patate, porri, qualche zucchina e, soprattutto, cetrioli. Tanti cetrioli. Il giornalista varesino dovrà stare molto attento, perché non è più il tempo di scherzare o pensare a racimolare voti ovunque per dire &ldquo;poi vedremo&rdquo;, &ldquo;poi sistemeremo&rdquo;, &ldquo;poi ci penseremo&rdquo;. È il momento dei fatti e per farli bisogna farsi rappresentare da persone credibili, pulite e sincere. L&rsquo;Italia sforna Direttivi, movimenti e partiti &ndash; pollaio da una vita: tanti galli da combattimento, senza galline. Ecco perché niente di politicamente fecondo è giunto fino ad oggi. Il nostro paese, come sa bene Gianluigi Paragone, non se lo può più permettere. Andrea Leone